



Engineering & Construction



GRE CODE

GRE.EEC.K.21.IT.P.15534.00.053.00

PAGE

1 di/of 32

TITLE: VINCA

AVAILABLE LANGUAGE: IT

# VINCA - Valutazione di Incidenza Ambientale "Impianto Fotovoltaico Portonovo FV" Medicina (BO)



File: GRE.EEC.K.21.IT.P.15534.00.053.00\_VINCA Valutazione Incidenza Ambientale

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	26/01/2023	<b>Emissione Definitiva</b>	M.T.Stirpe	A.Fata M.Gallina	V.Bretti

### EGP VALIDATION

Name (EGP)	Discipline EGP	PE EGP
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATE BY

PROJECT / PLANT <b>Portonovo FV</b> (15536)	EGP CODE																		
	GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT				SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION						
	<b>GRE</b>	<b>EEC</b>	<b>K</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>I</b>	<b>T</b>	<b>P</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

<b>CLASSIFICATION</b> For Information or For Validation	<b>UTILIZATION SCOPE</b> Basic Design
---	---------------------------------------

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power S.p.A.



Engineering & Construction



CODICE – CODE

GRE.EEC.K.21.IT.P.15534.00.053.00

PAGINA - PAGE

2 di/of 32

## Indice

1.0	PREMESSA.....	3
2.0	SCOPO E CONTENUTI.....	3
3.0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	6
3.1	UTILIZZO DEL SUOLO NELL'AREA DI PROGETTO .....	8
4.0	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI .....	14
4.1	DATI DI PROGETTO .....	14
4.2	SCHEDA TECNICA DELL'IMPIANTO .....	15
4.3	INTERVENTI IN FASE DI CANTIERE .....	18
4.4	INTERVENTI IN FASE DI ESERCIZIO.....	25
4.5	DISMISSIONE DELL'IMPIANTO A FINE VITA, OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DEL SITO E RIPRISTINO AMBIENTALE.....	26
5.0	DESCRIZIONE DELLE POTENZIALI INTERFERENZE DEL PROGETTO CON LE ZSC E ZPS .....	27
5.1	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INTERFERENZE .....	29
5.2	MODULO DI PRE VALUTAZIONE .....	30

## 1.0 PREMESSA

Il presente documento costituisce la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA o Studio) per i seguenti Siti Natura 2000:

- Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zone a Protezione Speciale IT4060001 "Valli di Argenta";
- Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zone a Protezione Speciale IT4050022 "Biotopi e Ripristini ambientati di Medicina e Molinella".

La documentazione si rende necessaria per la realizzazione del progetto proposto da Enel Green Power Solar Energy Srl ("EGP") nella frazione di Portonovo nel Comune di Medicina (BO) e riguardante la realizzazione di un impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte solare, della potenza nominale massima di 40.964,00 kWp.

Nello specifico il progetto proposto si compone da n. 5 lotti di impianto così denominati:

- Lotto 1 – 8.131,20 kWp
- Lotto 2 – 8.192,80 kWp
- Lotto 3 – 8.223,90 kWp
- Lotto 4 – 8.162,00 kWp
- Lotto 5 – 8.254,00 kWp

L'impianto sarà realizzato con moduli fotovoltaici bifacciali provvisti di diodi di by-pass. Le stringhe fotovoltaiche faranno capo ad uno string inverter.

Ciascun Lotto di Impianto verrà connesso in media tensione all'esistente infrastrutturazione elettrica tramite un nuovo cavidotto MT costituito da 6 terne poste nel medesimo scavo, che si collegheranno alla Cabina Primaria "Schiappa 132 kV", come indicato da STMG del distributore di rete. Al fine di permettere la connessione alla rete di distribuzione verranno installate apposite cabine di consegna, una per ciascun impianto, dalla quale partiranno le linee interrate precedentemente menzionate.

I criteri generali adottati per lo sviluppo del progetto sono in linea con le prescrizioni contenute nel quadro normativo di riferimento per tale intervento.

## 2.0 SCOPO E CONTENUTI

La procedura di VINCA è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio naturale.

Tale procedura di valutazione si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia agli interventi che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nei siti.

Il percorso metodologico per la redazione del presente rapporto tiene conto dell'attuale fase iniziale di applicazione della metodica di valutazione d'incidenza, che non dispone di sperimentate linee guida, o esempi di eccellenza, o di buona applicazione, ma soltanto di indirizzi ed elementi di riferimento generali.

La struttura ed i contenuti del presente Studio sono stati, dunque, impostati secondo le indicazioni dei seguenti strumenti interpretativi e applicativi:

- 1) "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 28/12/2019 costituiscono lo strumento di indirizzo finalizzato a rendere omogenea, a livello nazionale, l'attuazione dell'art. 6, paragrafi 3 e 4, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza (VInCA).
- 2) documento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000" (redatto nell'ambito del progetto Life Natura LIFE99NAT/IT/006279 "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione"), che dedica un intero capitolo alla Valutazione di Incidenza.
- 3) Legge Regionale n. 4 del 20 Maggio 2021, la quale sottolinea che la procedura di Valutazione di incidenza di un Piano, di un Programma, di un Progetto, di un Intervento o di un'Attività, compresa la forma semplificata, detta Screening, è sempre effettuata dall'Autorità Vinca che dal 4 giugno 2021 coincide con l'Ente gestore del sito Natura 2000 interessato, ovvero la Regione o gli Enti gestori delle Aree protette, per i territori di rispettiva competenza.

In linea con i documenti e la normativa sopra citata, il percorso logico seguito per la predisposizione del seguente Studio è pertanto delineato come segue:

- Livello I: verifica (*screening*) - Disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti.
- Livello II: valutazione appropriata - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani

o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

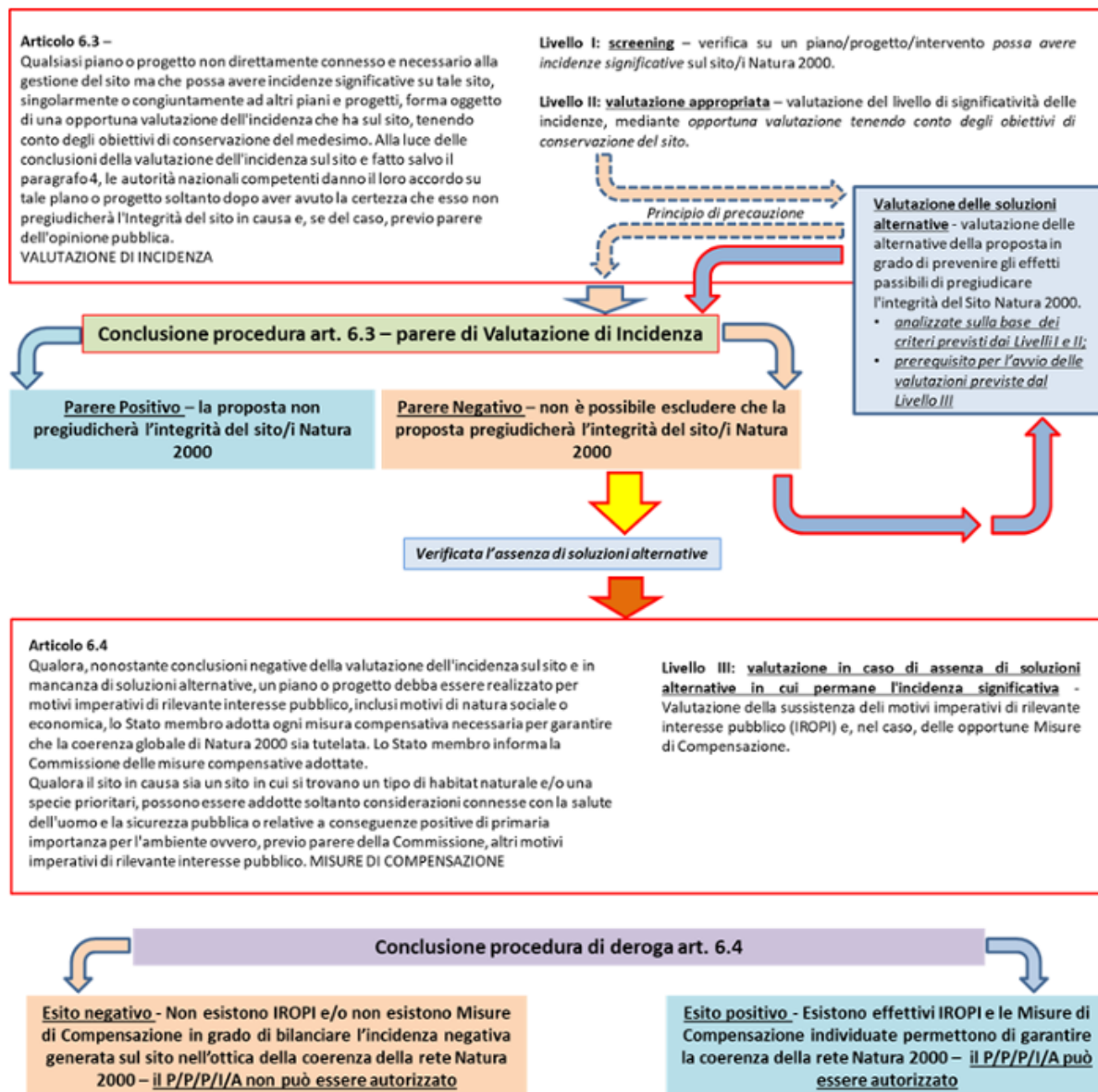
- Livello III: Possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

La Guida metodologica (2019), ha sostituito la precedente versione del 2002, che prevedeva una valutazione articolata su quattro livelli, uno dei quali, precedente all'attuale Livello III, consistente in una fase a sé stante di valutazione delle soluzioni alternative, ovvero la "valutazione delle alternative della proposta in ordine alla localizzazione, al dimensionamento, alle caratteristiche e alle tipologie progettuali del piano o progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del Sito Natura 2000".

La valutazione delle soluzioni alternative, rappresentando una delle condizioni per poter procedere alla deroga all'articolo 6, paragrafo 3, e quindi proseguire con la procedura prescritta dal paragrafo 4, nella Guida metodologica (2019) è stata inclusa, quale prerequisito, nelle valutazioni del Livello III.

L'applicabilità della procedura dipende da diversi fattori e, nella sequenza di passaggi, ogni livello è influenzata dal passaggio precedente, come mostra il diagramma di flusso riportato di seguito.

I passaggi successivi fra i vari livelli non sono obbligatori ma consequenziali alle informazioni e ai risultati ottenuti; ad esempio, se le conclusioni alla fine della fase di verifica indicano chiaramente che non ci potranno essere effetti con incidenza significativa sul sito, non occorre procedere al livello successivo.



**Figura 1 – Diagramma di flusso ai sensi della procedura riportata negli Articoli 6(3) e 6(4). (Fonte: Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, 2019).**

Nel presente caso, la limitata estensione del progetto, la localizzazione esterna e la limitata temporaneità delle attività di cantiere inducono a procedere con una Pre Valutazione delle incidenze che si ferma alla Fase I – Screening.

### 3.0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L’impianto FV sarà ubicato nel territorio comunale di Medicina, all’interno di un’area agricola in prossimità di località Portonovo. Alcune porzioni dell’area di studio sono interessate da coltivazioni afferenti all’azienda agricola di proprietà della società “Genagricola 1951 S.p.A.”

Le aree ove sarà realizzato l’impianto fotovoltaico occupano una superficie complessiva di circa 62,2 ha.





**Figura 2- Inquadramento regionale dell'area di impianto (Fonte: Google Earth)**



**Figura 3 - Inquadramento dell'area di impianto su base satellitare (Fonte: Google Earth)**



**Figura 4 - Inquadramento dell'area di impianto rispetto alla Rete Natura 2000 e alle IBA**

### 3.1 Utilizzo del suolo nell'area di progetto

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ricade all'interno di terreni privati di circa 70 ha . Di questi saranno destinati a superficie pannellabile circa 62,2 ha, tutti ricadenti all'interno di suolo agricolo.

Allo stato attuale le aree interessate dal progetto risultano occupate da coltivazioni (mais, barbabietola da zucchero, girasole), inoltre, nei pressi del lotto 1 si nota la presenza di una piccola vasca di accumulo esclusa dall'istallazione dei pannelli.

Il tracciato della connessione ricade interamente su viabilità esistente o su strade campestri.

Di seguito si riporta un'immagine delle aree interessate dall'impianto e suddivise nei 5 lotti:





**Figura 5 – Area in cui ricade il progetto FV**

In tutti i lotti è stata riscontrata un'acclività debole, dovuta alla morfologia dei luoghi.

La vegetazione spontanea risulta impoverita e fortemente influenzata dalla presenza delle colture e delle attività agricole praticate con continuità da molto tempo. Si tratta perlopiù di specie erbacee legate ai seminativi e la cui disseminazione si diffonde con le pratiche di trebbiatura e di sfalcio. Lungo i perimetri dei campi si rinvengono specie arbustive e qualche esemplare arboreo, soprattutto nei pressi dei fabbricati abbandonati.

Lungo le sponde della vasca di accumulo si rinviene la tipica ripariale, arborea ed arbustiva, si sottolinea che nel periodo estivo (alle date dei sopralluoghi) tale bacino è risultato privo di acqua.

Ulteriore vegetazione igrofila risulta presente, infine, lungo i canali che bordano i terreni agricoli, sia in quelli con permanenza di acqua temporanea che in quelli a scorrimento idrico costante.

Di seguito si riportano alcune immagini delle tipologie di uso del suolo riscontrate nei Lotti.



**Figura 6 – Bacino di accumulo asciutto localizzato nei pressi del Lotto 1, con presenza di vegetazione igrofila**



**Figura 7 – Lotto 1: campo agricolo in fase post-culturale**





**Figura 8 - Lotto 2: campo agricolo in fase post-culturale**



**Figura 9 - Lotto 2: terreno agricolo e canale di drenaggio esistente**



**Figura 10 - Lotto 3: terreno agricolo in fase post-culturale e vegetazione spontanea perimetrale**



**Figura 11 - Lotto 4: Edifici rurali dismessi**





**Figura 12 - Esempio di noce presente lungo il perimetro del Lotto 4**



**Figura 13 - Lotto 5: terreno agricolo in fase post-culturale e vegetazione igrofila dei canali di drenaggio**





**Figura 14 – Viabilità esistente su cui ricade il cavidotto di connessione alla Cabina Primaria di Medicina**

## **4.0 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

### **4.1 Dati di progetto**

L'area di intervento, lambita sul lato est dalla Via Alberone e sugli altri lati da una strada bianca in terra battuta, è costituita da un'area agricola nella disponibilità della proponente, facilmente accessibile dalla viabilità menzionata. L'area di impianto presenta al suo interno n. 7 canali per il convogliamento delle acque meteoriche (n.4 canali perimetrali all'area di impianto e n.3 canali interni) di dimensione e forma variabili, dalle quali si è tenuto conto per la predisposizione del layout. La sezione dei canali è tipicamente trapezoidale con larghezza della base maggiore di 240 cm e profondità di circa 120 cm.

È inoltre presente, all'interno dell'area di impianto, un fitto sistema di drenaggio secondario con tubi interrati al di sotto dei terreni coltivati a circa 80-100 cm di profondità, con pendenza tale da permetter di far confluire le acque nei canali principali di drenaggio. La rete di tubazioni secondarie, presenta un passo tra una tubazione e la successiva pari a circa 12 m, in direzione SO-NE.

Da un punto di vista topografico l'area si sviluppa su un terreno agricolo pressochè pianeggiante; sono presenti alcune strutture/edifici, interne all'area di progetto, con altezze

tali da poter generare ombre nell'arco della giornata, di cui si è tenuto conto durante la predisposizione del layout nonché si segnala la presenza di uno stagno nella porzione sud dell'area di impianto.

Si segnala la presenza di una linea aerea AT, con tralicci di altezza stimata pari a 20 m, che attraversa in direzione nord-sud l'area di impianto. È presente anche una linea aerea BT che corre parallelamente alla via Alberone, sul lato est dell'area di intervento.

Come indicato in precedenza l'impianto verrà connesso in media tensione all'esistente infrastrutturazione elettrica tramite un nuovo cavidotto MT costituito da 6 terne poste nel medesimo scavo, che si collegheranno alla Cabina Primaria "Schiappa 132 kV", come indicato da STMG del distributore di rete. In merito al tracciato del cavidotto di connessione di rete si segnalano principalmente interferenze con:

- Metanodotto;
- Linee elettriche aeree BT, MT ed AT.

## 4.2 Scheda tecnica dell'impianto

<b>DATI GENERALI</b>	Identificativo dell'impianto	Impianto Fotovoltaico Portonovo FV
	Soggetto responsabile	Enel Green Power Solar Energy Srl
	Ubicazione dell'impianto	Comune di Medicina (BO) – Emilia-Romagna Foglio 23 particelle 153, 155, 157 Foglio 24 particelle 227, 229, 231 Foglio 35 particelle 150, 153 Foglio 36 particelle 228
	Altitudine s.l.m.	5

<b>Lotto 1</b>		
<b>GENERATORE FOTOVOLTAICO</b>	Potenza nominale	8.131,20 kWp
	Tensione di stringa alla massima potenza, V <sub>m</sub>	1.174,60 V
	Corrente di stringa alla massima potenza, I <sub>m</sub>	13,12 A
	Tensione di stringa massima di circuito aperto, V <sub>oc</sub> STC	1.394,40 V
	N° moduli totale	14.952
<b>Connessione alla rete</b>	Massima potenza immessa	6.800,00 kVA
	Corrente di corto circuito nel punto di connessione in Media Tensione	393 A



Engineering & Construction



CODICE - CODE

GRE.EEC.K.21.IT.P.15534.00.053.00

PAGINA - PAGE

16 di/of 32

### Lotto 2

<b>GENERATORE FOTOVOLTAICO</b>	Potenza nominale	8.192,80 kWp
	Tensione di stringa alla massima potenza, Vm	1.174,60 V
	Corrente di stringa alla massima potenza, Im	13,12 A
	Tensione di stringa massima di circuito aperto, Voc STC	1.394,40 V
	N° moduli totale	14.784
<b>Connessione alla rete</b>	Massima potenza immessa	6.800,00 kW
	Corrente di corto circuito nel punto di connessione in Media Tensione	393 A

### Lotto 3

<b>GENERATORE FOTOVOLTAICO</b>	Potenza nominale	8.223,90 kWp
	Tensione di stringa alla massima potenza, Vm	1.174,60 V
	Corrente di stringa alla massima potenza, Im	13,12 A
	Tensione di stringa massima di circuito aperto, Voc STC	1.394,40 V
	N° moduli totale	14.952
<b>Connessione alla rete</b>	Massima potenza immessa	6.800,00 kW
	Corrente di corto circuito nel punto di connessione in Media Tensione	393 A

### Lotto 4

<b>GENERATORE FOTOVOLTAICO</b>	Potenza nominale	8.162,00 kWp
	Tensione di stringa alla massima potenza, Vm	1.174,60 V
	Corrente di stringa alla massima potenza, Im	13,12 A
	Tensione di stringa massima di circuito aperto, Voc STC	1.394,40 V
	N° moduli totale	14.840
<b>Connessione alla rete</b>	Massima potenza immessa	6.800,00 kW
	Corrente di corto circuito nel punto di connessione in Media Tensione	393 A

### Lotto 5

<b>GENERATORE FOTOVOLTAICO</b>	Potenza nominale	8.254,40 kWp
	Tensione di stringa alla massima potenza, Vm	1.174,60 V
	Corrente di stringa alla massima potenza, Im	13,12 A
	Tensione di stringa massima di circuito aperto, Voc STC	1.394,40 V
	N° moduli totale	15.008
<b>Connessione alla rete</b>	Massima potenza immessa	6.800,00 kW
	Corrente di corto circuito nel punto di connessione in Media Tensione	393 A

<b>Moduli Fotovoltaici</b>	Tipo celle fotovoltaiche	Monocristallino
	Potenza nominale, Pn	550 Wp
	Tensione alla massima potenza, Vm	41,95 V
	Corrente alla massima potenza, Im	13,12 A
	Tensione massima di circuito aperto, Voc	49,80 V

<b>Strutture di sostegno</b>	Materiale	Acciaio zincato
	Posizionamento	Terreno
	Integrazione architettonica dei moduli	No

<b>STRING INVERTER 200 kVA</b>	Numero totale di String Inverter	170
	Corrente massima per MPPT	30 A
	Numero di MPPT	9
	Massima tensione d'ingresso MPPT	1500 V
	Corrente AC massima	155,2 A
	Tensione d'uscita BT per singolo inverter	800 V
	Rendimento massimo	98,6%
	Numero di String Inverter Lotto 1	34
	Numero di String Inverter Lotto 2	34
	Numero di String Inverter Lotto 3	34
	Numero di String Inverter Lotto 4	34
	Numero di String Inverter Lotto 5	34

<b>TRASFORMATORI BT/MT</b>	Potenza nominale	1600 kVA
	Tensione secondaria	800 V
	Livello di isolamento	17,5 kV
	Tensione Primario	15 kV
	Tensione Ucc %	6 %
	Numero totale	25
	Numero totale Transformation Unit	25 (n.20 x 1400 kVA + n.5 x 1200 kVA)
	Numero Transformation Unit Lotto 1	5 (n.4 x 1400 kVA + n.1 x 1200 kVA)
	Numero Transformation Unit Lotto 2	5 (n.4 x 1400 kVA + n.1 x 1200 kVA)
	Numero Transformation Unit Lotto 3	5 (n.4 x 1400 kVA + n.1 x 1200 kVA)
	Numero Transformation Unit Lotto 4	5 (n.4 x 1400 kVA + n.1 x 1200 kVA)
	Numero Transformation Unit Lotto 5	5 (n.4 x 1400 kVA + n.1 x 1200 kVA)

### 4.3 Interventi in fase di cantiere

Con riferimento all'elaborato progettuale "GRE.EEC.R.21.IT.P.15534.00.069. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI", per le attività di cantiere relative alla costruzione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, sono previste tempistiche di circa 22 mesi.

Per la realizzazione dell'impianto si prevedono le seguenti fasi di lavoro:

#### **Accantieramento**

L'accantieramento prevede la realizzazione di varie strutture logistiche temporanee in relazione alla presenza di personale, mezzi e materiali.

A tal proposito, all'interno dell'area di impianto, è stata individuata un'area O&M (Operational & Maintenance) di circa 1500 m<sup>2</sup>. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato progettuale "GRE.EEC.D.21.IT.P.15534.00.009.00 Layout di impianto quotato, descrittivo dell'intervento".

La cautela nella scelta delle aree da asservire alle strutture logistiche mira ad evitare di asservire stabilmente o manomettere aree non altrimenti comunque già trasformate o da trasformare in relazione alla funzionalità dell'impianto che si va a realizzare.

Nell'allestimento e nella gestione dell'impianto di cantiere saranno rispettate le norme in vigore



all'atto dell'apertura dello stesso, in ordine alla sicurezza (ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i.), agli inquinamenti di ogni specie, acustico ed ambientale.

### **Preparazione dei suoli**

Per la preparazione del suolo si prevede il taglio raso terra di vegetazione erbacea e arbustiva con triturazione senza asportazione dei residui, seguito da livellamenti e regolarizzazione del sito. Dall'analisi del rilievo planoaltimetrico dell'area (*GRE.EEC.D.21.IT.P.15534.00.015.00 \_Rilievi Planoaltimetrici delle aree*) si riscontra un terreno a carattere prevalentemente pianeggiante, per cui non sono necessarie operazioni di movimento terra per livellamento delle pendenze. È bene precisare che la profondità massima degli scavi è di circa 1,4 m (cavidotto di connessione alla rete).

Con riferimento ai materiali provenienti dagli scavi, nella successiva fase esecutiva, una volta identificati i volumi di materiale movimentato per la realizzazione dell'opera, eventuali volumi di materiale non riutilizzato all'interno del sito di produzione potranno essere impiegati per altri utilizzi esterni al sito di produzione ove conformi alla definizione di sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017 o, in alternativa, trasportati a discarica autorizzata.

### **Consolidamento di piste di servizio**

Analogamente, le superfici interessate dalla realizzazione della viabilità di servizio e di accesso, saranno regolarizzate ed adattate mediante costipazione e debole rialzo con materiali compatti di analoga o superiore permeabilità rispetto al sottofondo in ragione della zona di intervento, al fine di impedire ristagni d'acque entro i tracciati e rendere agevole il transito ai mezzi di cantiere, alle macchine operatrici e di trasporto del personale dedicato a controllo e manutenzione in esercizio.

L'area oggetto d'intervento presenta un'orografia con pendenze minime, pertanto, non si prevede di effettuare regolarizzazioni delle pendenze e della conformazione dei tracciati carrabili e pedonali, garantendo quindi il rispetto ed il mantenimento delle attuali direttrici di scorrimento superficiale in atto per le acque meteoriche.

Si provvederà contestualmente alla realizzazione delle recinzioni, degli impianti di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ove necessario.

### **Adattamento della viabilità esistente e realizzazione della viabilità interna**

È previsto il riutilizzo e l'adattamento della viabilità esistente qualora la stessa non sia idonea al passaggio degli automezzi per il trasporto dei componenti e delle attrezzature d'impianto. Le strade principali esistenti di accesso alle varie aree del sito costituiranno gli assi di snodo della viabilità d'accesso ai campi fotovoltaici. La viabilità interna all'area di impianto presenterà una larghezza minima di 3,5 m e sarà in rilevato di 10 cm rispetto al piano campagna, come previsto dalle Specifiche Tecniche della Committente. Si sottolinea che la viabilità interna al sito si suddivide in:

- Viabilità interna all'area di impianto;

- Viabilità di accesso all’impianto, ovvero la viabilità che dalla strada esistente permette l’accesso alla viabilità interna dei singoli lotti di impianto.

Per maggiori dettagli si rimanda all’elaborato “GRE.EEC.D.21.IT.P.15534.00.015.00 \_Rilievi Planoaltimetrici delle aree”.

### **Opere di regimazione idraulica superficiale**

Per quanto riguarda la gestione delle acque di pioggia all’interno dell’area del sito, l’area di impianto è caratterizzata da una serie di canali in posizione sia perimetrale sia trasversale al sito stesso (si veda la successiva Figura 64), con questi ultimi che si sviluppano in direzione NO-SE. La sezione dei canali è tipicamente trapezoidale con larghezza della base maggiore di 240 cm e profondità di circa 120 cm.



**Figura 15: Canali di drenaggio (in blu) presenti perimetrali e trasversali all'area di impianto (in rosso).**



**Figura 16: Dettaglio su canali di drenaggio interni e perimetrali all’area di impianto.**

Inoltre, in fase di sopralluogo, WSP è stata informata della presenza di un fitto sistema di drenaggio secondario con tubi interrati al di sotto dei terreni coltivati a circa 80-100 cm di profondità, con pendenza tale da permetter di far confluire le acque nei canali principali di drenaggio. La rete di tubazioni secondarie, sulla base delle risultanze del sopralluogo effettuato presenta un passo tra una tubazione e la successiva pari a circa 12 m, in direzione SO-NE.



**Figura 17: Sbocco delle tubazioni interrate (DN=7 cm) sui canali principali di drenaggio in terra.**

Nella sua condizione attuale la presenza della rete trasversale di drenaggi darebbe luogo a svariate interferenze, da risolvere nella fase esecutiva del progetto, relative all'installazione delle strutture portamoduli, dei cabinati elettrici nonché alla posa dei cavidotti. Si prevede quindi di realizzare un nuovo sistema di tubazioni interrate tale da permettere il corretto colettamento delle acque meteoriche all'interno dei canali di drenaggio principali e tale da non comportare interferenze durante le fasi di realizzazione delle opere. La definitiva conformazione della rete di drenaggio tenderà ad evitare l'insorgere di aree di ristagno, agevolando i deflussi verso le linee di impluvio esistenti (canali di scolo esistenti).

#### **Esecuzione di opere di contenimento e di sostegno dei terreni**

Considerata la natura prevalentemente pianeggiante, non sono previste opere di consolidamento di aree in pendio.

#### **Realizzazione della recinzione dell'area, del sistema di illuminazione, della rete di videosorveglianza e sorveglianza tecnologica**

A protezione dell'impianto fotovoltaico verrà realizzata la recinzione ove e se necessario, in accordo alle specifiche tecniche della Committente. La recinzione avrà un'altezza di 2,5 m, sarà rialzata di 20 cm per permettere il passaggio di piccoli mammiferi e sarà costituita da una maglia metallica ancorata a pali in acciaio zincato, questi ultimi sorretti da fondamenta che



saranno dimensionate in funzione delle proprietà geomeccaniche del terreno.

Il sistema di illuminazione sarà limitato all'area di gestione dell'impianto.

Gli apparati di illuminazione non consentiranno l'osservazione del corpo illuminante dalla linea d'orizzonte e da angolatura superiore, ad evitare di costituire fonti di ulteriore inquinamento luminoso e di disturbo per abbagliamento dell'avifauna notturna o a richiamare e concentrare popolazioni di insetti notturni.

Il livello di illuminazione verrà contenuto al minimo indispensabile, mirato alle aree e fasce sottoposte a controllo e vigilanza per l'intercettazione degli accessi impropri.



**Figura 18 – Tipologico recinzione di progetto**

### **Posizionamento delle strutture di supporto e montaggi**

Le opere meccaniche per il montaggio delle strutture di supporto e su di esse dei moduli fotovoltaici non richiedono attrezzature particolari. Le strutture, per il sostegno dei moduli fotovoltaici, sono costituite da elementi metallici modulari, uniti tra loro a mezzo bulloneria in acciaio inox.

Il loro montaggio si determina attraverso:

- Infissione dei pali per il fissaggio di tali strutture al suolo;
- Montaggio Testa;
- Montaggio Trave primaria;
- Montaggio Orditura secondaria;
- Montaggio pannelli fotovoltaici bifacciali;
- Verifica e prove su struttura montata.

### **Installazione e posa in opera dell'impianto fotovoltaico**

Al fine di chiarire gli interventi finalizzati alla posa in opera dell'impianto fotovoltaico in oggetto si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali parti costituenti un impianto di questa tipologia.

L'impianto sarà realizzato con moduli fotovoltaici bifacciali provvisti di diodi di by-pass. Le stringhe fotovoltaiche faranno capo ad uno string inverter.

Il generatore fotovoltaico, nello specifico di questo lotto di impianti, sarà costituito da n. 74.480 moduli fotovoltaici bifacciali o equivalenti, la cui potenza complessivamente installabile risulta essere pari a 40.964,00 kWp.

L'impianto sarà dotato di un'apparecchiatura di monitoraggio della quantità di energia prodotta dall'impianto e delle rispettive ore di funzionamento.

### **Realizzazione / posizionamento opere civili**

È previsto il posizionamento di:

#### **Lotto 1**

- n. 5 prefabbricati per l'alloggio dei quadri elettrici dei QGBT/MT, dei trasformatori MT/BT di tipo prefabbricato, di dimensioni 6,21 x 3,15 x 2,89 m;
- n. 1 cabina utente di dimensioni 7,00 x 2,50 x 2,80 m circa;
- n. 1 cabina di consegna prefabbricata di tipo "DG2092 rev.III", di dimensioni 6,70 x 2,50 x 2,76 m circa;
- n. 1 cabina SCADA prefabbricata, di dimensioni 5,30 x 2,50 x 2,89 m circa.

#### **Lotto 2**

- n. 5 container prefabbricati per l'alloggio dei trasformatori MT/bt e relativi quadri elettrici, che avranno dimensioni 6,21 x 3,15 x 2,89 m;
- n. 1 cabina utente di dimensioni 7,00 x 2,50 x 2,80 m circa;
- n. 1 cabina di consegna prefabbricata di tipo "DG2092 rev.III", di dimensioni 6,70 x 2,50 x 2,76 m circa;
- n. 1 cabina SCADA prefabbricata, di dimensioni 5,30 x 2,50 x 2,89 m circa.

#### **Lotto 3**

- n. 5 container prefabbricati per l'alloggio dei trasformatori MT/bt e relativi quadri elettrici, che avranno dimensioni 6,21 x 3,15 x 2,89 m;
- n. 1 cabina utente di dimensioni 7,00 x 2,50 x 2,80 m circa;
- n. 1 cabina di consegna prefabbricata di tipo "DG2092 rev.III", di dimensioni 6,70 x 2,50 x 2,76 m circa;
- n. 1 cabina SCADA prefabbricata, di dimensioni 5,30 x 2,50 x 2,90 m circa.

#### **Lotto 4**

- n. 5 container prefabbricati per l'alloggio dei trasformatori MT/bt e relativi quadri elettrici, che avranno dimensioni 6,21 x 3,15 x 2,89 m;
- n. 1 cabina utente di dimensioni 7,00 x 2,50 x 2,80 m circa;
- n. 1 cabina di consegna prefabbricata di tipo "DG2092 rev.III", di dimensioni 6,70 x 2,50 x



2,76 m circa;

- n. 1 cabina SCADA prefabbricata, di dimensioni 5,30 x 2,50 x 2,89 m circa.

#### **Lotto 5**

- n. 5 container prefabbricati per l'alloggio dei trasformatori MT/bt e relativi quadri elettrici, che avranno dimensioni 6,21 x 3,15 x 2,89 m;
- n. 1 cabina utente di dimensioni 7,00 x 2,50 x 2,80 m circa;
- n. 1 cabina di consegna prefabbricata di dimensioni 5 x 4 x 2,80 m circa;
- n. 1 cabina SCADA prefabbricata, di dimensioni 5,30 x 2,50 x 2,89 m circa.

Detti edifici saranno di tipo prefabbricato. I container delle cabine di trasformazione saranno posizionati su cordoli in CLS gettato in opera e ad esse ancorate, avranno una destinazione d'uso esclusivamente tecnica e serviranno ad alloggiare i trasformatori MT/bt e i quadri di parallelo in corrente alternata. Saranno inoltre dotate di vasca per la raccolta dell'olio contenuto all'interno dei trasformatori MT/bt, delle dimensioni di 2,5 x 2,5 x 0,95 m, interrata per una profondità di 0,65 m.

Gli ulteriori cabinati elettrici saranno di tipo prefabbricato, posizionati su getto di magrone in CLS gettato in opera e ad esse ancorati, avranno una destinazione d'uso esclusivamente tecnica e serviranno ad alloggiare le apparecchiature del sistema di telecontrollo e le apparecchiature di misura e di collegamento alla rete di e-Distribuzione.

La profondità di scavo dal piano campagna per i cordoli di fondazione delle Transformation Unit è pari a 0,3 m, inoltre, viene previsto uno scavo della profondità di 0,65 m relativo all'installazione dell'oil trail. Per le cabine Utente, le cabine di Consegna e le cabine SCADA viene previsto uno scavo di profondità pari a 0,6 m.

Per maggiori dettagli si vedano gli elaborati "GRE.EEC.D.21.IT.P.15534.00.016. - Tipologico Conversion Unit", "GRE.EEC.D.21.IT.P.15534.00.017. - Cabina Di Utenza", "GRE.EEC.D.21.IT.P.15534.00.018. - Cabina Scada", "GRE.EEC.D.21.IT.P.15534.00.040. - Cabina Di Impianto Di Rete Per La Connessione").

#### **Realizzazione dei cavidotti interrati**

I cavi di bassa tensione per collegamento tra gli string inverter e le transformation unit verranno posate in trincee profonde 0,8 m, con larghezza variabile 0,28 m o 0,55 m, a seconda che al loro interno vengano rispettivamente alloggiate una terna o due terne di cavidotti in contemporanea. Il tracciato dei cavidotti in bassa tensione verrà dettagliato in fase esecutiva.

Per quanto riguarda i cavi di media tensione dalle Transformation Unit alle Cabine di Utenza si prevede la realizzazione di due diverse tipologie di trincee profonde 0,9 m ma di larghezza variabile a seconda del numero di cavidotti interrati:

- Una terna: trincea larga 0,28 m;
- Due terne nello stesso scavo: trincea larga 0,68 m;

Ciascuna Cabina Utente verrà a sua volta connessa alla Cabina di Consegna mediante un cavo di media tensione alloggiato in una trincea larga 0,28 e profonda 0,9 m.

Per ciascun impianto la soluzione prevede l'inserimento di una cabina di consegna, ubicata sul terreno del produttore, collegata ad uno stallo MT dedicato nella cabina primaria "Schiappa 132 kV" mediante linea MT in cavo interrato da 240 mmq. È prevista inoltre una richiusura a lobo tra le cinque cabine di consegna.

Per quanto riguarda lo scavo di posa dei cavi MT in corrispondenza della viabilità asfaltata, si realizzerà sezioni di scavo secondo le normative di settore e le prescrizioni di e-Distribuzione S.p.A. Lo scavo comporterà la realizzazione di una trincea profonda 1,4 m all'interno della quale verranno alloggiati i cavi.

Il percorso dei cavidotti è indicato in dettaglio nelle planimetrie di progetto alle quali si rimanda per ulteriori dettagli.

Per la connessione si utilizzeranno cavi della tipologia tripolare elicordato in alluminio con sezione di 240 mmq secondo quanto indicato nella STMG e dalle linee guida per la connessione alla rete elettrica di e-distribuzione.

Il percorso e le lunghezze dei cavidotti sono indicati nelle planimetrie di progetto alle quali si rimanda per ulteriori dettagli.

#### **Opere di demolizione**

Non sono previste demolizioni ai fini della realizzazione delle opere in progetto.

#### **Dismissione del cantiere e ripristini ambientali**

Le aree di cantiere verranno dismesse ripristinando, per quanto possibile, lo stato originario dei luoghi. Si provvederà quindi alla rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie (quali ad esempio protezioni, ponteggi, slarghi, adattamenti, piste, puntellature, opere di sostegno, etc.).

#### **Verifiche collaudi e messa in esercizio**

Parallelamente all'avvio dello smontaggio della logistica di cantiere vengono eseguiti collaudi statici, collaudi elettrici e prove di funzionalità, avviando l'impianto verso la sua gestione a regime.

## **4.4 Interventi in fase di esercizio**

### **Manutenzione dell'impianto**

Il personale sarà impegnato nella manutenzione degli elementi costitutivi l'impianto. In particolare, si occuperà di:

- Mantenimento della piena operatività dei percorsi carrabili e pedonali, ad uso manutentivo ed ispettivo;
- Sorveglianza e manutenzione delle recinzioni e degli apparati per il telecontrollo di presenze e intrusioni nel sito;

Quest'ultima azione in particolare consisterà nella corretta gestione delle eventuali aree verdi (sfalci ecc.), anche provvedendo con l'intervento di attività di pascolo ovino, o con continui e meticolosi diserbi manuali di seguito ai periodi vegetativi, in specie primaverili ed autunnali.

#### **4.5 Dismissione dell'impianto a fine vita, operazioni di messa in sicurezza del sito e ripristino ambientale**

Non è dato ad oggi prevedere se il disuso a fine esercizio dell'impianto che oggi si va a implementare sarà dato dall'esigenza di miglioramento tecnologico, di incremento prestazionale o da una eventuale obsolescenza dell'esigenza d'impiego dell'area quale sito di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile o comunque da impianti al suolo delle tipologie di cui all'attuale tenore tecnologico. I pannelli fotovoltaici e le cabine elettriche sono facilmente rimovibili senza alcun ulteriore intervento strutturale, o di modifica dello stato dei luoghi, grazie anche all'utilizzazione della viabilità preesistente. A tale fine è necessario e sufficiente che i materiali essenziali per i montaggi, in fase di realizzazione dell'impianto, siano scelti per qualità, tali da non determinare difficoltà allo smontaggio dopo il cospicuo numero di anni di atteso rendimento dell'impianto (almeno 25-30 anni).

Si possono ipotizzare operazioni atte a liberare il sito dalle sovrastrutture che oggi si progetta di installare sull'area, eliminando ogni materiale che in caso di abbandono, incuria e deterioramento possa determinare una qualunque forma di inquinamento o peggioramento delle condizioni del suolo, o di ritardo dello spontaneo processo di rinaturalizzazione che lo investirebbe. Anche le linee elettriche, tutte previste interrate, potranno essere rimosse, se lo si riterrà opportuno con semplici operazioni di scavo e rinterro.

La Committenza si impegna alla dismissione dell'impianto, allo smaltimento del materiale di risulta dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della vocazione propria del territorio.

La produzione di rifiuti che derivano dalle diverse fasi di intervento verrà smaltita attraverso ditte debitamente autorizzate nel rispetto della normativa vigente al momento della dismissione. Per maggiori dettagli sulle fasi operative relative alla dismissione dell'impianto e ai ripristini ambientali sono contenuti nell'elaborato "GRE.EEC.R.21.IT.P.15534.00.062. - Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi".

## **5.0 Descrizione delle potenziali interferenze del progetto con le ZSC e ZPS**

L'area interessata dal progetto ricade esternamente ai Siti Natura 2000 limitrofi; di seguito vengono approfondite le incidenze del Progetto per escludere che vi possano essere effetti anche solo indiretti su habitat e specie del Sito.

### **Occupazione di suolo**

Non vi sarà nessuna occupazione di suolo all'interno del sito ed è da ritenere con ragionevole certezza che l'incidenza sulle popolazioni animali sarà trascurabile.

### **Perdita o modificazione di habitat**

L'area su cui insisterà il Progetto è esterna al sito di interesse comunitario e dunque l'incidenza di questa modificazione risulterà nulla.

### **Frammentazione degli habitat**

Per quanto attiene tale modificazione non vi sarà alcuna incidenza sugli habitat del Sito; tuttavia, vi sarà una diminuzione della permeabilità del territorio circostante dovuta ad effetti temporanei e permanenti. Effetti temporanei saranno legati alle occupazioni di suolo ed agli incrementi delle emissioni sonore, luminose, di traffico veicolare e della presenza umana, connessi alle fasi di accantieramento e costruzione dell'impianto. Trattandosi di modificazioni temporanee, legate alla fase di cantiere, ma non di esercizio, esse sono destinate a sparire una volta espletate le fasi di cantiere del progetto.

Gli effetti permanenti sono legati all'installazione dei pannelli e al mantenimento di una recinzione protettiva intorno agli impianti fotovoltaici corredata da un impianto di illuminazione permanente.

Tuttavia, le strutture non intralceranno e non costituiranno un ulteriore limite spaziale per le specie faunistiche identificate, in particolare per l'avifauna l'impianto non costituisce elemento di frammentazione.

Inoltre, la recinzione sarà rialzata di 20 cm per permettere il passaggio di piccoli mammiferi.

### **Incremento del traffico veicolare**

Si tratta di una modificazione temporanea, legata essenzialmente alla fase di cantiere, comunque di natura trascurabile poiché i mezzi di cantiere utilizzeranno un'area già attualmente utilizzata per attività agricole e dunque soggetta al passaggio costante di altri mezzi.

In fase di esercizio, il traffico veicolare non sarà superiore a quello attuale e sarà legato ad interventi di manutenzione ordinaria.

### **Incremento delle emissioni sonore**

Tutte le fasi di cantiere comporteranno, in misura più o meno cospicua, un incremento delle emissioni sonore.

L'incremento delle emissioni sonore sarà comunque sensibile nelle aree di cantiere e farà risentire i suoi effetti sostanzialmente solo in quelle immediatamente limitrofe. Tuttavia, trattandosi di modificazioni temporanee, legate alla fase di cantiere, ma non di esercizio, esse sono destinate a sparire una volta portata a termine la realizzazione del progetto.

La fase di esercizio dell'impianto non comporterà un incremento delle emissioni sonore.

### **Incremento delle emissioni luminose**

Per questo fattore di disturbo sono valide le stesse considerazioni esposte in precedenza, inoltre, per tale modificazione verranno proposte adeguati accorgimenti progettuali che attenueranno ulteriormente ogni possibilità di incidenza. Si segnala comunque che il sistema di illuminazione sarà limitato all'area di gestione dell'impianto, contenuto al minimo indispensabile e mirato alle aree e fasce sottoposte a controllo e vigilanza per l'intercettazione degli accessi impropri. I corpi illuminanti saranno muniti di appositi "piatti", in modo da convogliare quanto più possibile verso il basso il flusso luminoso, e non interferire con le aree Rete Natura 2000 limitrofe (distanti circa 142 m).

### **Incremento delle emissioni di polveri**

Si tratta di una modificazione temporanea legata al movimento di terra e mezzi, che comporterà un incremento delle polveri in atmosfera. L'incidenza sulle ZSC-ZPS sarà del tutto trascurabile. Tuttavia, anche per questa modificazione vengono proposte delle misure di minimizzazione che ne attenuano gli effetti.

### **Incremento delle emissioni gassose**

Si tratta di una modificazione temporanea legata alla movimentazione dei mezzi lungo le strade da percorrere durante i lavori e all'utilizzo di mezzi meccanici in sito, che, nel contesto nel quale ci si trova, avrà un'incidenza praticamente nulla. La fase di esercizio non comporterà alcuna emissione gassosa.

### **Incremento della presenza umana**

L'area di Progetto si colloca in un contesto agricolo antropizzato e molto frequentato a scopi produttivi: si può quindi ritenere che tale disturbo sia già presente nel territorio. È quindi ragionevole ipotizzare che l'incidenza di questo fattore su habitat e specie sarà trascurabile.

L'incremento della presenza umana legata alla fase di esercizio può essere ritenuto anch'esso trascurabile.

### **Rischio immissione di inquinanti nel suolo**



Tale rischio è legato essenzialmente a tutte le fasi del progetto durante le quali è prevista l'utilizzazione di mezzi. L'incidenza di questo fattore, adottando le misure precauzionali previste dal progetto, è comunque trascurabile. La fase di esercizio non comporta alcun rischio di questo tipo, anche in considerazione del fatto che si eviterà l'utilizzo di diserbanti per il controllo della vegetazione, come indicato tra le best practices da attuare.

## 5.1 Valutazione della significatività delle interferenze

In base all'analisi delle azioni di progetto e delle interferenze che queste possono generare sull'ambiente, si riporta nella tabella seguente la valutazione del grado di significatività.

**Tabella 1 - Tabella di valutazione della significatività delle interferenze sulle componenti ecologiche del sito**

FASE DI PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	HABITAT E SPECIE FLORISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO	SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO	RETI ECOLOGICHE
<b>Costruzione</b>	Preparazione dell'area	0	*	0
	Movimenti terra	0	*	0
	Scavi per la realizzazione delle opere di connessione	0	*	0
	Smobilitazione cantiere	0	*	0
	Smaltimento dei materiali di risulta	0	0	0
<b>Esercizio</b>	Presenza di nuove strutture	0	0	0
	Manutenzione ordinaria e straordinaria	0	0	0
<b>Dismissione</b>	Smontaggio delle strutture	0	*	0

0: interferenza nulla; \*: interferenza potenziale non significativa; \*\*: interferenza potenziale significativa (da valutare caso per caso); \*\*\*: interferenza potenziale molto significativa (da valutare caso per caso)

**Dalla tabella si evince che le azioni di progetto non causano interferenze significative in virtù della localizzazione e della tipologia di progetto.**

**Le attività non prevedono modifiche peggiorative nelle aree interne alle ZSC-ZPS e non rappresenteranno elementi di frammentazione ecologica. Si prevede un disturbo lieve al patrimonio faunistico legato esclusivamente alla fase di cantiere e alla futura fase di dismissione a fine vita degli impianti. Si sottolinea nuovamente che tali interferenze sono dovute ad emissione sonore ma che sono da considerarsi temporanee e spazialmente limitate.**



Engineering &amp; Construction



CODICE – CODE

GRE.EEC.K.21.IT.P.15534.00.053.00

PAGINA - PAGE

30 di/of 32

**In considerazione di questi aspetti si ritiene che il disturbo arrecato risulti non significativo e di bassa entità per cui la verifica delle incidenze si ferma al livello 1 di Screening.**

## 5.2 Modulo di Pre Valutazione

Secondo le indicazioni della Regione Emilia-Romagna il soggetto proponente, oltre ad inoltrare all'autorità competente il progetto o la domanda d'autorizzazione secondo i diversi casi, in questa fase può limitarsi alla compilazione del modulo di pre-valutazione (Modulo A1 nel caso di progetti o Modulo A2 qualora si tratti di interventi) che prevede la descrizione del progetto o dell'intervento e dell'area su cui dovrebbero essere realizzate le opere stesse.

### Modulo A1 MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto/a BRETTI VITO	
Residente a	Via n.
Sede legale	
Codice fiscale	
in qualità di Tecnico incaricato di elaborare il progetto per conto del Sig.: ENEL GREEN POWER	
Proprietario <input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input type="checkbox"/> Altro (specificare) SOCIETÀ <input checked="" type="checkbox"/>	
ai sensi della LR 7/04, allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto relativo all'area ubicata nel Comune di: MEDICINA (BO) per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase 1)	
<b>Caratteristiche del progetto</b>	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	
Uso delle risorse naturali	
Produzione di rifiuti	
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	



Engineering & Construction



CODICE – CODE

GRE.EEC.K.21.IT.P.15534.00.053.00

PAGINA - PAGE

31 di/of 32

**Descrizione dell'area oggetto di intervento**

**Elementi naturali presenti**

Nessuno <input type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua <input type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola <input checked="" type="checkbox"/>

Eventuale descrizione dell'area d'intervento:

**Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale**

Interferenze con le componenti abiotiche	<b>Nessuna</b>
Interferenze con componenti biotiche	<b>Nessuna</b>
Connessioni ecologiche interessate	<b>Nessuna</b>

Pertanto, viste:

- le caratteristiche del progetto e dell'area interessata,
- le possibili interferenze con il sistema ambientale,
- la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti

DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati

**D**  **lieve entità e di limitata durata nel tempo**

<b>Data:</b>	<b>Firma del Tecnico progettista</b>
--------------	--------------------------------------

Note esplicative:

1 - Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, nel presente modulo vanno richiamate le parti dello stesso dove sono indicate le relative informazioni e vanno compilate solo le restanti voci.

2 - Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).

3 - Al presente modulo va allegata idonea cartografia, con l'indicazione dell'area oggetto di intervento, qualora non sia già compresa nel progetto da presentare all'autorità competente.





**Engineering & Construction**



CODICE - CODE

**GRE.EEC.K.21.IT.P.15534.00.053.00**

PAGINA - PAGE

32 di/of 32

4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante).

5 - Tutela dei dati personali - Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Ente competente è tenuto a fornire ai soggetti proponenti idonea informativa in merito all'utilizzo dei dati personali.